

EVENTI CHIAVE PER UNA STORIA DELL'EQUITAZIONE FEMMINILE



- 1870-1880

Prime partecipazioni documentate di amazzoni italiane alle cacce a cavallo nella campagna romana.

- 1900-1903

A Bracciano, a Firenze, a Napoli, a Verona gymkhane e concorsi ippici iniziano a prevedere prove di abilità e concorsi di attacchi misti/riservati alle signore.

- 1905

A Roma il tradizionale concorso ippico di Tor Fiorenza ospita una prova di salto ad ostacoli riservata alle signore.

- 1911

Nel concorso ippico di Torino la marchesa Bourbon del Monte si aggiudica la gara per amazzoni superando una doppia barriera di un metro e sessanta.

- 1922-1923

Con la ripresa a pieno regime dei concorsi ippici si affaccia alla ribalta una nuova generazione di amazzoni che continuano a rifiutare la monta a cavalcioni.

- 1926-1927

In un contesto accentuatamente agonistico dominato dalla componente militare le amazzoni, tutte uscite dai ranghi dell'aristocrazia e dell'alta borghesia, gareggiano in prove a loro riservate, in gare a coppie, in categorie aperte montando sempre più spesso a cavalcioni. Nel primo concorso ippico internazionale di Piazza di Siena sono previste prove miste di velocità e di caccia. Tra i soci ordinari della Società per il Cavallo Italiano da

Sella compaiono le prime signore. Tra le amazzoni più agguerrite compaiono la baronessa Nisco, in grado di competere alla pari con i cavalieri, la signora Cacciandra, la contessa Jolanda Calvi di Bergolo principessa di Savoia.

- 1931-1932

Nelle 33 prove riservate alle amazzoni scendono in campo 15 concorrenti italiane. La Società per il Cavallo Italiano inizia a rilasciare patenti che autorizzano le amazzoni, tra le quali primeggiano la contessina Macchi di Cellere e la duchessa di Morignano, a gareggiare nelle prove riconosciute. A Piazza di Siena, nobilitata dalla messa in palio delle Coppa d'Oro Mussolini da parte di un regime alla ricerca anche in questo settore di risultati prestigiosi, nel Premio Amazzoni e nel Campionato Amazzoni le coppe e gli oggetti d'arte sono sostituiti da premi di duemila lire.

- 1958

La romana Giulia Serventi vince a Palermo la seconda edizione del campionato europeo amazzoni. Nel settore, accanto all'anima militare, si delinea l'ingresso di elementi provenienti da ambienti meno esclusivi ed animati da motivazioni sempre meno mondane e sempre più competitive.

- 1961

Dopo una serie di prestigiosi piazzamenti nel campionato europeo amazzoni Giulia Serventi contribuisce validamente a Piazza di Siena e a Londra all'affermazione della squadra italiana nella Coppa delle Nazioni assieme ai fratelli D'Inzeo e a Mancinelli.

- 1968

A coronamento delle brillanti affermazioni internazionali di Francesca Ghedini, campionessa europea juniores nel 1963, e della torinese Lalla Novo, Giulia Serventi si impone di nuovo a Piazza di Siena nella Coppa delle Nazioni con Piero d'Inzeo, Mancinelli e Vittorio Orlandi.

- 1980

A Mosca prima partecipazione olimpica di amazzoni italiane. Anna Casagrande e Marina Sciocchetti, rispettivamente settima e nona nel concorso completo individuale, conquistano la medaglia d'argento nel concorso completo a squadre.

- 1988

A Seul prima partecipazione di un'amazzone italiana alla prova olimpica di dressage. La torinese Daria Fantoni, che prenderà parte anche alle due edizioni successive dei Giochi, si piazza al ventiduesimo posto.



- 1992

Alle olimpiadi di Barcellona sono presenti nel concorso completo e nel dressage quattro amazzoni italiane. La migliore è Pia Laus, settima nella gara di dressage.